

**Manifestazione di interesse
per lo sviluppo di azioni prevenzionali in ambito regionale
in materia di salute e sicurezza sul lavoro
Anno 2020
SCHEMA DI SINTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

1. Titolo del progetto

HO.W.ERGO_HOME Working ERGOnomics support system

Realizzazione di una applicazione SW dedicata ai dispositivi di tipo mobile per la diffusione e la agevole applicazione dei principi di prevenzione del rischio ergonomico per i lavoratori in condizioni di *home working*.

2. Proponente

Ente: DiARC- Dipartimento di Architettura - Università degli Studi di Napoli Federico II, rappresentato dalla persona di *prof. Michelangelo Russo*, nella qualità di Direttore e Responsabile Legale, con sede in Via Toledo, 402 - 80134 – Napoli tel.: 081 2538617 - 3356459606 PEC dip.architettura@pec.unina.it, P. Iva n 00876220633

3. Tipologia di attività

Barrare l'opzione prescelta

- Promozione e informazione
- Assistenza e consulenza

4. Finalità e obiettivi della collaborazione

Finalità:

Realizzare una app gratuita, semplice e intuitiva per la agevole e diffusa applicazione dei principi di prevenzione del rischio ergonomico per i lavoratori in condizioni di *'home working'*.

Obiettivi:

- Supportare le imprese nella piena applicazione della prevenzione dei rischi** sui luoghi di lavoro quando i propri dipendenti lavorano in regime di *'home-working'*
- Incrementare la capacità di Datori di lavoro e Dipendenti di effettuare una adeguata prevenzione** del rischio ergonomico connesso all'uso delle postazioni di *'home-working'*
- Aumentare la consapevolezza dei lavoratori in *'home-working'*** rispetto alle condizioni più adeguate dal punto di vista ergonomico del proprio posto di lavoro a casa
- Disseminare i principi e diffondere le pratiche di prevenzione del rischio ergonomico** grazie alla disponibilità e al semplice utilizzo di una applicazione sw gratuita da utilizzare sui dispositivi mobili.

**5. Descrizione delle attività necessarie per raggiungere finalità e obiettivi
(max 2 pagine)**

HO.W.ERGO_HOME Working ERGOnomics support system

Realizzazione di una applicazione SW dedicata ai dispositivi di tipo mobile per la diffusione e la agevole applicazione dei principi di prevenzione del rischio ergonomico per i lavoratori in condizioni di *home working*

L'emergenza COVID-19 conseguente alla diffusione del virus SARS-CoV-2 e le misure introdotte dal governo ai fini di un suo efficace contenimento, stanno imponendo a moltissimi lavoratori, in Italia, ma anche in Europa e nel mondo, di sperimentare forme organizzative basate sul telelavoro o *'smart working'*. Con l'espressione *'Smart-working'* – talvolta indicato come lavoro Agile, vengono indicate le prestazioni lavorative svolte da parte di uno o più dipendenti al di fuori della propria sede ordinaria di lavoro, secondo modalità e accordi stabiliti fra le parti. Vale la pena osservare, però, che, nella situazione contingente legata alla pandemia, con il termine *'smart*

working' viene inteso, quasi esclusivamente, il lavoro che il dipendente svolge da casa. Sebbene condotte in un ambiente domestico, le suddette attività richiedono spesso l'utilizzo di strumenti e dispositivi informatici, e, pertanto, non sono esenti dal cagionare condizioni di rischio per la salute e la sicurezza, specie dal punto di vista ergonomico. Si consideri, per esempio, il rischio legato all'insorgenza di disturbi muscoloscheletrici (DMS) o quello connesso alla *qualità ambientale* dei luoghi domestici.

D'altra parte, ai fini degli adempimenti per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, le modalità a distanza non modificano gli obblighi prescritti dalla legge. In particolare, il datore di lavoro deve garantire la salute e la sicurezza del lavoratore che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile e a tal fine deve fornire al lavoratore le informazioni adeguate sui rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro. Dal canto suo, il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali, che di fatto sono diversi da quelli abituali. Nello specifico, quindi, il lavoratore in *home-working* deve essere messo nelle condizioni di scegliere una postazione di lavoro adeguata all'attività da svolgere, in considerazione anche del fatto che tale postazione non potrà essere materialmente predisposta e sorvegliata dal Datore di Lavoro. La postazione di lavoro dovrà quindi, rispettare i requisiti ergonomici e il lavoratore dovrà attuare comportamenti rispondenti ai criteri di sicurezza. Inoltre, rimangono a carico del lavoratore gli obblighi previsti dall'art. 20 del D. Lgs. 81/08, ossia "Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro".

In questo scenario, la prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro per i lavoratori in *smart/home working*, si impone – oggi più che mai, come una questione rilevante e particolarmente critica, per diversi ordini di motivi: *i)* il numero di lavoratori coinvolti come conseguenza delle misure di contenimento della pandemia; *ii)* l'impossibilità del datore di lavoro di predisporre una postazione di lavoro ergonomica e sicura per il suo dipendente, né di effettuare un controllo diretto su tale postazione; *iii)* la difficoltà da parte del lavoratore di rilevare, analizzare e valutare l'adeguatezza della propria postazione di lavoro.

Il progetto *HO.W.ERGO* ha l'obiettivo di realizzare un'app in grado di supportare il lavoratore, attraverso l'utilizzo del proprio smartphone, nel rilievo e nella valutazione delle condizioni ergonomiche della postazione di lavoro in regime di *smart/home working*. In particolare, l'app consentirà, in modo semplice e deduttivo, di rilevare le caratteristiche della postazione in rapporto al suo layout e confrontare queste con le relative condizioni di *qualità* ergonomica sulla base di standard di riferimento riconosciuti. Sulla base di tali standard e avvalendosi delle notevoli potenzialità degli attuali smartphone – legate sia a proprie caratteristiche sia alle loro capacità di colloquiare con altri dispositivi in una logica di *Internet of Things*, *HO.W.ERGO* consentirà di rilevare e valutare anche le condizioni di luminosità e di qualità acustica della postazioni di lavoro domestica.

A fronte di tali valutazioni, la app fornirà, inoltre, indicazioni specifiche al lavoratore per adeguare e migliorare la propria postazione in termini ergonomici. I dati raccolti e le valutazioni effettuate, potranno poi, attraverso l'app, essere conservate e, eventualmente, condivise col Datore di lavoro, che potrà archivarle e a sua volta analizzarle come riterrà opportuno, anche, col fine prevenzionale.

Con *HO.W.ERGO* il lavoratore, grazie alla possibilità di controllare e adeguare la propria postazione, potrà acquisire la capacità di valutare e migliorare il suo posto di lavoro a distanza, ma anche sviluppare una maggiore consapevolezza delle condizioni di qualità ambientale del suo ambiente domestico, che deriva dalla possibilità di identificare in prima persona alcuni dei principali fattori di rischio sia ergonomici che architettonici, migliorando in modo analogo, se vorrà, anche la qualità ambientale di altre aree della propria casa, e dunque le condizioni di vivibilità per la propria famiglia.

Il progetto si avvale di quattro pacchetti di attività integrate corrispondenti a quattro fasi, quali:

FASE 1. RACCOLTA DATI E MODELLO CONCETTUALE DELL'APPLICAZIONE

Attività 1.1 Caratterizzazione delle condizioni ergonomiche della postazione di lavoro al VDT in *smart/home working*, in rapporto a ergonomia fisica e qualità ambientale (illuminazione e acustica) a fronte di standard di riferimento riconosciuti.

FASE 2. SVILUPPO E TESTING DELL'APPLICAZIONE

Attività 2.1 Sviluppo dell'applicazioni e verifica delle sue funzionalità e della relativa usabilità

FASE 3. DISSEMINAZIONE

Attività 3.1 Organizzazione e gestione di un evento di lancio per la presentazione dell'applicazione e diffusione dei risultati del progetto

FASE 4. GESTIONE E COORDINAMENTO DEL PROGETTO

Attività 4.1 Gestione e coordinamento complessivo del progetto

6. Settori produttivi interessati

La proposta di progetto riguarda l'ergonomia delle postazioni di lavoro in condizioni smart/home working. Pertanto, i comparti produttivi interessati sono tutti quelli che prevedono questa modalità operativa, quali la Pubblica Amministrazione, il settore dell'istruzione, piccole e medie imprese, terziario e terziario avanzato. Fermo restando il considerevole numero di addetti nei comparti produttivi sopracitati, bisogna considerare il fatto che il numero di lavoratori che potranno effettivamente beneficiare del progetto è piuttosto ampio. Infatti, in ragione dell'attuale emergenza COVID, direttive e regolamenti stanno raccomandando agli enti di favorire il più possibile la modalità di lavoro remota. Questo sta progressivamente ampliando le percentuali di lavoratori in smart working sia nel settore pubblico che privato. Si rilevi, poi, che la condizione di lavoro da casa era già garantita ai numerosi lavoratori cosiddetti *fragili* per il loro stato di salute.

7. Destinatari delle attività

- Lavoratori e imprese del settore delle costruzioni;
- Lavoratori e imprese del settore agricoltura;
- X** Lavoratori fragili
- X** Dipendenti di aziende pubbliche e private (Pubblica Amministrazione, servizi e terziario in generale; scuola e università)

8. Risultati attesi (indicatori misurabili)

- N. 1 prodotto da realizzare:
 - **HO.W.ERGO_HOME Working ERGOnomics support system_** Applicazione SW dedicata ai dispositivi di tipo mobile per la diffusione e la agevole applicazione dei principi di prevenzione del rischio ergonomico per i lavoratori in condizioni di home working
- N.1 evento di lancio per la disseminazione dell'app

9. Coinvolgimento di ulteriori partner

Non si prevede la partecipazione di ulteriori partner, al di fuori del personale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

10. Piano di comunicazione e divulgazione dei risultati

La comunicazione del progetto si prevede debba essere effettuata attraverso i seguenti canali/media:

- Stampa locale: articolo su stampa a diffusione regionale sul progetto e sui suoi risultati
- Pubblicazioni tecniche: articolo su stampa tecnica nazionale sul progetto e sui suoi risultati
- Pubblicazione su siti internet dedicati alla prevenzione del rischio
- Evento di presentazione di respiro regionale del progetto e dei suoi risultati